

Due giorni con gli esperti per imparare a salvaguardare questo bene prezioso e insostituibile

La “cultura dell’acqua” e la sua tutela

► PERUGIA

L'acqua è la più critica delle risorse naturali. E come ormai sappiamo bene è sempre più limitata. Per parlare dei vari aspetti legati a questo bene preziosissimo e alla sua gestione, l'Università degli Studi di Perugia ha organizzato il convegno “H2O e non solo: acqua per bere e per nutrire, acqua per la città, acqua per l'energia”. Il Dipartimento di Fisica e geologia e il Cipla hanno dato vita alla conferenza per dare il loro contributo a Expo2015 e alla diffusione della “cultura dell'acqua”. I lavori sono previsti in due giornate, ieri 29 maggio e oggi, presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. L'evento consiste in un insieme di presentazioni sull'acqua, il clima e l'ambiente, nello specifico nell'Italia centrale e nell'Umbria, destinate ad un pubblico non di specialisti, ma a chiunque sia interessato ai problemi delle risorse idriche, allo sviluppo della gestione dell'acqua e la valorizzazione

dell'eredità culturale dei resti delle opere idrauliche antiche. Infatti le scienze della terra e fisica danno oggi un importante contributo allo sviluppo dell'archeologia che, viceversa, fornisce importanti informazioni per studio dei problemi ambientali. Inoltre si parlerà di come l'acqua è alla base della vita ed è insostituibile in processi che vanno da quelli atomici ai grandi eventi di tipo idrogeologico e meteorologico, come il movimento delle sue molecole sia essenziale per il metabolismo cellulare e come possono essere sfruttate tecnologie e innovazioni per monitorare e migliorare la sua qualità. Ogni cittadino umbro consuma circa 200 litri di acqua al giorno. È necessario capire come ottimizzare i consumi ed evitare sprechi. In Umbria sono stati spesi 62 milioni di euro per creare sei schemi idrici e venti milioni sono destinati per la creazione del settimo. Dieci milioni invece sono stati spesi per la riduzione delle perdite. Lo scopo è quello

di mantenere almeno inalterati i consumi, nonostante sia sempre maggiore la richiesta d'acqua per far funzionare tutti i settori della società e dell'economia. Ovviamente bisogna fare il conto anche con gli eventi naturali. L'Umbria negli ultimi quindici anni ha assistito a tre periodi di siccità grave e a sei alluvioni. “L'Umbria partecipa ad Expo e inizia il suo percorso proprio con l'acqua. Il 22 marzo, in occasione della Giornata internazionale dell'acqua, sono state organizzate diverse iniziative per la valorizzazione del territorio, presentate il 6 maggio proprio a Milano ad Expo2015” commenta Ernesta Ranieri, coordinatrice del Settore ambiente della Regione: “I temi ambientali ultimamente sono stati soppiantati da altre emergenze come la crisi economica. Si è persa la consapevolezza che la crisi ambientale e climatica dovrebbe essere necessariamente risolta prima delle altre”.

Antonella Manca